

Forestas

Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna

Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PIANO DELLA PERFORMANCE AGENZIA FoReSTAS 2016-2018



INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE.....	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1. CHI SIAMO	4
2.2. COSA FACCIAMO	5
2.3. COME OPERIAMO	6
3. IDENTITÀ	7
3.1. L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"	7
3.2. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	11
3.3. ALBERO DELLA PERFORMANCE	14
4. ANALISI DEL CONTESTO	18
4.1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	18
4.2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	21
5. OBIETTIVI STRATEGICI	23
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	24
6.1. OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE	25
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	26
7.1. FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO	26
7.2. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	27
7.3. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.....	27
8. ALLEGATI TECNICI	29



1. PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

Con l'approvazione della LR 8/2016 la Regione Sardegna si è dotata di una legge forestale, finalizzata alla tutela della complessità e della multifunzionalità del sistema forestale isolano. La Legge Forestale detta il quadro delle regole per la pianificazione e programmazione forestale, per la gestione del patrimonio, per la prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e per la promozione dell'economia e della ricerca forestale, dando la misura di quanto la corretta gestione del sistema forestale possa rappresentare uno dei volani per lo sviluppo della Sardegna. La LR 8/2016, con la finalità esplicita di conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti, istituisce un nuovo soggetto, l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna – FoReSTAS, che subentra all'Ente Foreste della Sardegna, contestualmente soppresso.

Nella costruzione della nuova Agenzia la programmazione delle attività ha una rilevanza cruciale: negli ambiti di competenza l'Agenzia agisce sulla base di programmi triennali, che definiscono il quadro previsionale delle attività da svolgere, le risorse necessarie, i tempi di attuazione e i risultati da conseguirsi, anche attraverso l'utilizzo di costi e benefici standard, nel rispetto degli obiettivi strategici e delle linee gestionali contenuti negli strumenti della pianificazione forestale regionale e in attuazione del documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF, di cui all'articolo 11 della Legge) e delle ulteriori direttive impartite dalla Giunta regionale e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente.

Tale enfasi sulla programmazione e rendicontazione delle attività è del tutto in linea con la normativa nazionale (D Lgs 150/2009) e regionale (LR 24/2014) in materia di misurazione e valutazione della performance, alla quale già il disciolto Ente Foreste, fin dal 2012, si era conformato, con la predisposizione e la pubblicazione del piano e della relazione sulla performance.

L'Agenzia FoReSTAS procede pertanto, in adempimento delle previsioni della legge forestale e in continuità con l'esperienza pregressa, ad esporre il proprio programma di attività.

Peraltro il 2016 rappresenta per l'Amministrazione un anno di transizione, in cui la trasformazione da Ente ad Agenzia e il varo di una nuova struttura organizzativa hanno determinato una variazione delle attività programmate.

Nella temporanea assenza del documento di programmazione forestale, l'Agenzia ha pertanto definito l'attività di carattere forestale sulla base delle linee programmatiche del PFAR (piano forestale ambientale regionale) e l'attività amministrativa dando priorità alle attività rese necessarie dalla modifica del quadro istituzionale.

Una parte delle attività programmate è peraltro funzionale ad avviare, già dal 2017, la nuova programmazione, sulla base di costi e benefici standard, in base alle direttive e alle priorità definite dalla Giunta Regionale.

L'Amministratore Unico
Prof. Giuseppe Pulina

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Casula

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. *Chi siamo*

L'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FoReSTAS) è stata istituita dalla LR n. 8 del 2016 con decorrenza dal 28/04/2016. L'Agenzia attua i programmi in campo forestale-ambientale e supporta la Regione Sardegna sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento dell'innovazione tecnologica. L'Agenzia, quale struttura tecnico-operativa della Regione, è un ente di gestione, di promozione e di supporto tecnico e amministrativo, di ricerca e sperimentazione, nel settore forestale e ambientale. Essa succede all'Ente Foreste della Sardegna, che è stato contestualmente soppresso, subentrando nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi che allo stesso facevano capo.

L'Agenzia amministra circa 220.000 ettari, di cui circa il 39% demaniali, il 42% di proprietà pubblica (in gran parte comunali), e il restante 19% di proprietà privata in occupazione temporanea.

L'Agenzia svolge le proprie attività prevalentemente in amministrazione diretta facendo ricorso al personale dipendente, che, al 01/01/2016, comprendeva- al netto delle assegnazioni temporanee in e out- 5.738 operai (fra personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato), 406 impiegati e quadri e 7 dirigenti.

Per l'anno 2016 sono state previste risorse per 263 milioni di euro, di cui circa 160,695 milioni di euro di trasferimenti di parte corrente e circa 8,9 milioni di euro di entrate proprie.

La struttura organizzativa dell'Agenzia, che al momento fa propria l'architettura approvata per l'Ente Foreste con Delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 9 febbraio 2016, prevede:

- a livello centrale, una Direzione Generale, preposta alle funzioni gestionali trasversali di programmazione e controllo, costituita da cinque Servizi Centrali (tecnico; antincendio, protezione civile e autoparco; personale e affari generali; contabilità e bilancio; appalti e contratti);
- a livello territoriale, sette strutture decentrate, i Servizi Territoriali, dislocati a Cagliari, Iglesias, Oristano, Nuoro, Lanusei, Sassari e Tempio Pausania.

Fanno capo ai Servizi Territoriali 23 Complessi Forestali di gestione, attraverso i quali si progetta e attua la gestione forestale, articolati in 98 Unità Gestionali di Base, e 18 Unità Operative Specializzate, che realizzano una capillare presenza sul territorio regionale.

2.2. Cosa facciamo

La mission dell'Amministrazione investe il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti.

L'Agenzia, nel rispetto degli atti di pianificazione e programmazione regionale, tutela, gestisce e valorizza il patrimonio forestale attraverso le seguenti funzioni:

- a) cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio;
- b) difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali;
- c) valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;
- d) promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.

L'Agenzia dunque progetta e gestisce in amministrazione diretta (con il proprio personale) gli interventi di rimboschimento, mantenimento e miglioramento dei sistemi forestali esistenti, rinaturalizzazione, ricostituzione boschiva di aree danneggiate da incendi o da altre avversità. Attua inoltre interventi di salvaguardia della biodiversità in generale, con particolare attenzione all'adozione di moderni approcci alle attività selvicolturali e al ripristino degli ecosistemi boschivi, nonché all'attività vivaistica e alla gestione integrata silvofaunistica.

Parallelamente l'Agenzia concorre alla difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali, contribuendo con il proprio personale e i propri mezzi alla campagna di prevenzione e lotta agli incendi boschivi e partecipando agli interventi di protezione civile.

L'Agenzia ha inoltre avviato, in coerenza con il PFAR (Piano Forestale Ambientale Regionale), iniziative e interventi volti alla valorizzazione economico-produttiva delle foreste mediterranee, con particolare riferimento alla sughericoltura e alla filiera foresta-sughero, alla filiera foresta-legno/legname e biomasse, e alla filiera dei prodotti non legnosi, anche attraverso il ricorso alla certificazione forestale ed alla forma di governo a ceduo nelle situazioni di buona accessibilità e produttività. A questi si aggiungono interventi di valorizzazione e miglioramento della fruizione delle aree con finalità turistico-ricreative (turismo ambientale e culturale), ivi incluso il contributo alla ricostituzione e fruibilità della rete sentieristica.

L'Agenzia, infine, ha ricevuto dalla legge istitutiva un mandato forte nel settore della ricerca al servizio della gestione forestale, della formazione ed educazione ambientale.



2.3. Come operiamo

L'Agenzia FoReSTAS dispone di un ingente patrimonio operativo, rappresentato dal proprio personale, in particolare operaio. Normalmente realizza gli interventi di competenza in amministrazione diretta.

La stessa capacità operativa viene messa in campo in occasione della campagna antincendio o delle emergenze di protezione civile. Nella campagna AIB l'Agenzia schiera i propri uomini e mezzi secondo le previsioni del PRAI (piano regionale antincendi) e garantisce in via pressochè esclusiva il servizio di avvistamento (vedetta). Negli interventi di protezione civile l'Agenzia opera alle direttive della Direzione Regionale della Protezione civile, secondo le procedure definite nel I Manuale operativo delle allerte di protezione civile Regionale, approvato con DGR 53/25 del 29/12/2014.

L'Agenzia è presente con le proprie unità operative (Unità Gestionali di base- UGB e postazioni AIB) in quasi tutti i comuni della Sardegna. Esiste quindi un'interazione costante con le Amministrazioni comunali, governata da apposite convenzioni.

Vi è inoltre un'interazione costante con l'Amministrazione Regionale, e in particolare con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, che rappresenta l'articolazione dell'Amministrazione deputata all'attività di indirizzo e controllo sull'Agenzia.

Oltre alla capacità operativa, di cui si è detto, l'Agenzia dispone peraltro di competenze specialistiche in materia di progettazione europea, promozione della biodiversità, pianificazione forestale e ricerca, per le quali opera in partenariato con Università e istituti di ricerca, con le istituzioni locali, nazionali ed internazionali partner dei progetti finanziati, con gli organismi di gestione delle aree protette.

3. IDENTITÀ

3.1. L'amministrazione "in cifre"

L'Agenzia FoReSTAS, quale struttura tecnico-operativa della Regione Sardegna, è un ente di gestione, di promozione e di supporto tecnico e amministrativo, di ricerca e sperimentazione, nel settore forestale e ambientale. L'Agenzia è stata istituita, con decorrenza 28/04/2016, dalla LR 8/2016 e succede all'Ente Foreste della Sardegna, contestualmente soppresso.

Nelle more dell'individuazione dei beni funzionali all'Agenzia di proprietà Regionale (ai sensi dell'art. 16 della LR 8), FoReSTAS amministra, in comodato d'uso, circa 83.533 ettari di terreni demaniali, circa 90.209 ettari di terreni di proprietà pubblica in concessione (in gran parte comunali), e circa 42.673 ettari di terreni in occupazione temporanea ai sensi del RDL 3267/23, prossimi alla restituzione ai legittimi proprietari (art. 17 LR 8/2016).

Aree demaniali (in comodato d'uso)	Proprietà Ex EFS	Aree in concessione (15-30 anni)	Aree in occupazione temporanea	Totale
83.533	1.491	92.829	42.673	220.516
37,88	0,68	42,09	19,35	100

Pertanto, mentre l'attività dell'Ente Foreste si svolgeva in prevalenza all'interno dei compendi di pertinenza, l'Agenzia è chiamata ad operare su tutto il territorio regionale, in raccordo con l'Amministrazione regionale e gli Enti Locali.

La struttura organizzativa dell'Agenzia, che al momento fa propria l'architettura approvata per l'Ente Foreste con Delibera del Commissario Straordinario n. 26 del 9 febbraio 2016, prevede:

- a *livello centrale*, una Direzione Generale, preposta alle funzioni gestionali trasversali di programmazione e controllo, costituita da cinque Servizi Centrali (tecnico; antincendio, protezione civile e autoparco; personale e affari generali; contabilità e bilancio; appalti e contratti);
- a *livello territoriale*, sette strutture decentrate, i Servizi Territoriali, dislocati a Cagliari, Iglesias, Oristano, Nuoro, Lanusei, Sassari e Tempio Pausania.

I Servizi sono strutture organizzative costituite per l'esercizio anche decentrato di funzioni omogenee, affini o complementari di carattere permanente o continuativo, a cui sono preposti dirigenti. Le unità organizzative di livello dirigenziale si articolano in unità organizzative sub-dirigenziali, a presidio di significativi ambiti operativi.



La struttura organizzativa combina un modello gerarchico funzionale, specializzato per aree tematiche, rappresentato dai Servizi centrali, con un modello divisionale articolato per area geografica, rappresentato dai Servizi territoriali i quali agiscono sulla base delle direttive e indirizzi formulati dalla Direzione generale.

Fanno capo ai Servizi Territoriali 23 Complessi Forestali di gestione, attraverso i quali si progetta e attua la gestione forestale, articolati in 98 Unità Gestionali di Base, e 18 Unità Operative Specializzate, che realizzano una capillare presenza sul territorio regionale. La struttura descritta è frutto della razionalizzazione della presenza sul territorio operata sul finire del periodo di operatività dell'Ente Foreste, sulla base del disegno di legge forestale, poi approvato. Il disciolto Ente Foreste, infatti, a parità di patrimonio gestito, aveva una struttura maggiormente disaggregata a livello territoriale, con 32 Complessi Forestali e circa 160 (UGB). La nuova struttura organizzativa, che potrà subire nuove evoluzioni con l'approvazione dello statuto e la piena operatività dell'Agenzia, ha la finalità di garantire una gestione coordinata e strategica dei compendi che presentino una vocazione naturalistica, protettiva o economico-produttiva omogenea. I nuovi complessi forestali hanno avuto piena operatività, con la nomina dei nuovi responsabili, dal mese di settembre 2016: gli obiettivi del presente piano legati alla cantieristica forestale sono pertanto definiti sulle unità organizzative pre-esistenti.

La funzione di indirizzo politico è assicurata dall'Amministratore Unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di ambiente. L'Amministratore ha un'ampia gamma di competenze, previste nell'art. 42 della Legge istitutiva.

La LR 8/2016 prevede inoltre la costituzione di un "comitato territoriale", composto dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente, che lo presiede, e da quattro rappresentanti indicati dal Consiglio delle autonomie locali scelti tra i sindaci in carica nei comuni in cui siano presenti terreni amministrati dall'Agenzia. Il Comitato Territoriale, che svolge funzioni consultive e propositive, in particolare a) raccorda l'attività di gestione dell'Agenzia al sistema delle autonomie locali verificando l'andamento generale delle stesse ed esprimendo le proprie valutazioni e proposte; b) esprime parere sullo statuto e sulle sue modifiche nonché sul programma triennale e annuale delle attività. Al momento il Comitato Territoriale non risulta costituito.

L'Agenzia realizza i lavori di sistemazione idraulico forestale e l'attività antincendio con il proprio personale, dislocato sull'intero territorio regionale, che rappresenta la maggiore ricchezza dell'Amministrazione.

Al 01/01/2016, il personale dell'Agenzia – al netto delle assegnazioni temporanee in e out- comprendeva:

Categoria	Direzione	Cagliari	Sassari	Nuoro	Oristano	Tempio	Lanusei	Tot.
Dirigenti	4	1	1	1	0	0	0	87
Quadri	21	7	14	9	8	14	7	80
Impiegati	46	61	57	28	34	69	31	326
Operai T.I.	13	860	686	511	409	686	616	3.781
Operai T.D. -AIB		114	51	60	96	23	10	354
Operai T.D.		68	451	536	297			1.352
Trimestrali						80	171	251
Totale	85	1.111	1.260	1.445	845	872	835	6.152

Il personale dell'Agenzia è in prevalenza dedicato alle attività operative (5738 operai fra personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato). Peraltro, a causa delle limitazioni del turn over determinate dal quadro normativo vigente, l'età media del personale è ormai elevata (il 55% del personale a tempo indeterminato ha più di 50 anni, l'8% ha oltre 60 anni), così come il tasso di personale affetto da inidoneità alle mansioni, situazione particolarmente critica per un'Agenzia dedicata ad interventi di carattere operativo.

La percentuale di impiegati, quadri e figure direttive è pari al 7 % dei dipendenti, con un dirigente ogni 879 dipendenti.



Per il proprio funzionamento l'Agenzia dispone di rilevanti risorse finanziarie, in larga parte destinate ad alimentare le spese correnti e, in primo luogo, le spese di personale.

Titoli	Entrate	Previsioni esercizio 2015	Previsioni esercizio 2016
0	Avanzo di amministrazione/FPV	11.800.000,00	41.146.176,62
2	Trasferimenti correnti	161.143.400,00	161.663.283,68
3	Entrate extratributarie (vendite prodotti, locazioni attive, recuperi, ecc.)	3.613.152,16	8.944.000,00
4	Entrate in conto capitale	967.477,61	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.529.793,59	7.500.000,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	43.500.000,00	43.800.000,00
	Totale Entrate	230.553.823,36	263.053.460,30

Titoli	Spese	Previsioni esercizio 2015	Previsioni esercizio 2016
0	Disavanzo di amministrazione	0,00	1.300.000,00
1	Spese correnti	177.758.488,26	209.136.915,03
2	Spese in conto capitale	13.217.298,89	8.751.545,27
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	76.500,00	65.000,00
5	Chiusura di anticipazioni da istituto	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	43.500.000,00	43.800.000,00
	Totale Spese	234.552.287,15	263.053.460,30



3.2. Mandato istituzionale e Missione

In base alla LR 8/2016, la mission dell'Agencia FoReSTAS investe il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale e dei beni prodotti.

L'Agencia, nel rispetto degli atti di pianificazione e programmazione regionale, tutela, gestisce e valorizza il patrimonio forestale attraverso le seguenti funzioni:

- a) cura, tutela e conservazione del patrimonio forestale, della biodiversità e del paesaggio;
- b) difesa dei sistemi forestali e silvo-pastorali dai rischi ambientali;
- c) valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale;
- d) promozione della ricerca scientifica, sperimentazione, innovazione tecnologica e della cultura nel settore forestale e sostegno delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Il mandato istituzionale definito dalla legge istitutiva deve inoltre intendersi integrato dalla Direttive contenute nel Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 53/9 del 27.12.2007, strumento strategico di pianificazione e gestione del territorio al fine di perseguire gli obiettivi di salvaguardia ambientale, di conservazione, valorizzazione e incremento del patrimonio boschivo, di tutela della biodiversità, di miglioramento delle economie locali, attraverso un processo inquadrato all'interno della cornice dello sviluppo territoriale sostenibile.

Gli obiettivi generali e specifici del P FAR sono riassunti nella tabella seguente:

Cod. Linea	Linea	Cod. Misur	Misura	Cod. Azione	Azione		
P	PROTETTIVA	P1	Programmazione diretta e indirizzi di coordinamento con altri piani e programmi	P1.1	Revisione del vincolo idrogeologico (POS 02)		
				P1.2	Coordinamento della pianificazione del settore forestale in materia di difesa del suolo rispetto ad altri piani e programmi		
		P2	Azioni per la prevenzione dei fenomeni di degrado	P2.1	Monitoraggio delle aree sensibili		
				P2.2	Regolamentazione e gestione selvicolturale conservativa dei contesti forestali		
				P2.3	Prevenzione degli incendi boschivi		
				P2.4	Prevenzione fitosanitaria		
		P3	Sistemazioni idraulico forestali e recupero di sistemi forestali degradati	P3.1	Sistemazioni idraulico forestali mediante interventi di rimboschimento		
				P3.2	Recupero di formazioni forestali semplificate		
				P3.3	Recupero aree percorse da incendio o danneggiate da avversità biotiche		
				P3.4	Recupero sistemi forestali danneggiati da sovrappascolamento		
				P3.5	Recupero sistemi degradati da utilizzo agricolo-foraggero semintensivo in aree a vocazione forestale		
		N	NATURALISTICO-PAESAGGISTICA	N1	Programmazione diretta e indirizzi di coordinamento con altri piani e programmi	N1.1	Programma per la conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la regolamentazione del materiale di propagazione forestale e la registrazione delle fonti di semi (POS 03)
						N1.2	Programma per la rinaturalizzazione dei soprassuoli boschivi artificiali (POS 04)
						N1.3	Programma per la qualificazione paesaggistica lungo le fasce attigue alla viabilità stradale attraverso la regolamentazione della componente vegetazionale ornamentale (POS 08)
						N1.4	Coordinamento degli indirizzi della pianificazione rispetto alla gestione forestale nelle aree della rete ecologica regionale
N2	Misure di preservazione nelle aree di tutela naturalistica			N2.1	Preservazione dei contesti dunali		
				N2.2	Preservazione dei contesti delle acque stagnanti e fluenti		
				N2.3	Preservazione dell'integrità di sistemi forestali e preforestali di rilevante interesse naturalistico		
N3	Misure di conservazione dei sistemi forestali e agro-silvo-pastorali nelle aree a vocazione naturalistico-paesaggistica			N3.1	Azioni di conservazione dei sistemi forestali in aree a vocazione naturalistica		
				N3.2	Conservazione dei boschi in situazioni speciali		
				N3.3	Azioni di rinaturalizzazione di formazioni forestali artificiali a prevalenza di conifere		
				N3.4	Conservazione e miglioramento dei sistemi agro-forestali per riconosciuta valenza paesaggistico-culturale		
				N3.5	Conservazione e miglioramento dei sistemi silvo-faunistici		
PR	PRODUTTIVA			PR1	Programmazione diretta e indirizzi di coordinamento con altri piani e programmi	PR1.1	Progetto di potenziamento del comparto sughericolo (POS 01)
						PR1.2	Programma di certificazione della gestione forestale nel patrimonio pubblico amministrato da EFS (POS 07)
						PR1.3	Azioni di interesse forestale inerenti le politiche europee sullo sviluppo rurale (Reg. 1698/05). Coordinamento con il PSR 2007-2013
		PR1.4	Istituzione dell'albo regionale delle imprese forestali				
		PR2	Valorizzazione economica diretta e indiretta dei contesti forestali esistenti	PR2.1	Valorizzazione produttiva del ceduo mediterraneo		
				PR2.2	Valorizzazione produttiva delle sugherete		
				PR2.3	Valorizzazione produttiva di altre formazioni forestali (castagno)		
				PR2.4	Valorizzazione economica dei contesti forestali a scopo turistico-ricreativo		
				PR2.5	Valorizzazione economica attraverso azioni di certificazione forestale		
		PR3	Potenziamento degli utilizzi di biomassa forestale per produzione energetica e altri processi	PR3.1	Utilizzo delle biomasse forestali a scopo energetico		
				PR3.2	Altre produzioni (compost)		
R	RICERCA APPLICATA e SPERIMENTAZIONE	R1	Predisposizione Inventari e cartografia forestale (POS 06)	R1.1	Allestimento Inventario Regionale delle Foreste e del Carbonio		
				R1.2	Creazione del catalogo dei tipi forestali		
		R2	Ricerca nel campo dei materiali di base e propagazione forestale (POS 03)	-			
		R3	Altre ricerche e sperimentazioni	R3.1	Avvio di attività di ricerca dendroauxometrica (POS 05; POS 06)		
				R3.2	Avvio di attività di ricerca negli ambiti da sottoporre a rinaturalizzazione (POS 04)		
				R3.3	Avvio di attività di ricerca in campo fitosanitario		

Per quanto riguarda l'attività antincendio, il contributo dell'Agenzia alla campagna regionale è definito annualmente nel PRAI (Piano Regionale antincendio). Per la protezione civile, l'attività dell'Amministrazione è governata dal Manuale operativo delle allerte di protezione civile Regionale, approvato con DGR 53/25 del 29/12/2014.

La Giunta Regionale ha peraltro assegnato un ruolo rilevante all'Agenzia in ulteriori ambiti di intervento, che vengono definiti strategici per la Regione:

- Piano d'azione straordinario per il contrasto e l'eradicazione della Peste Suina Africana in Sardegna (PSA) - (DGR 50/17 del 16.12.2014);
- Programma straordinario di interventi di pulizia degli alvei fluviali da vegetazione e materiali ingombranti, finalizzato a ridurre il rischio idraulico (DGR n. 45/12 del 11.11.2014 e n. 45/4 del 15/09/2015).

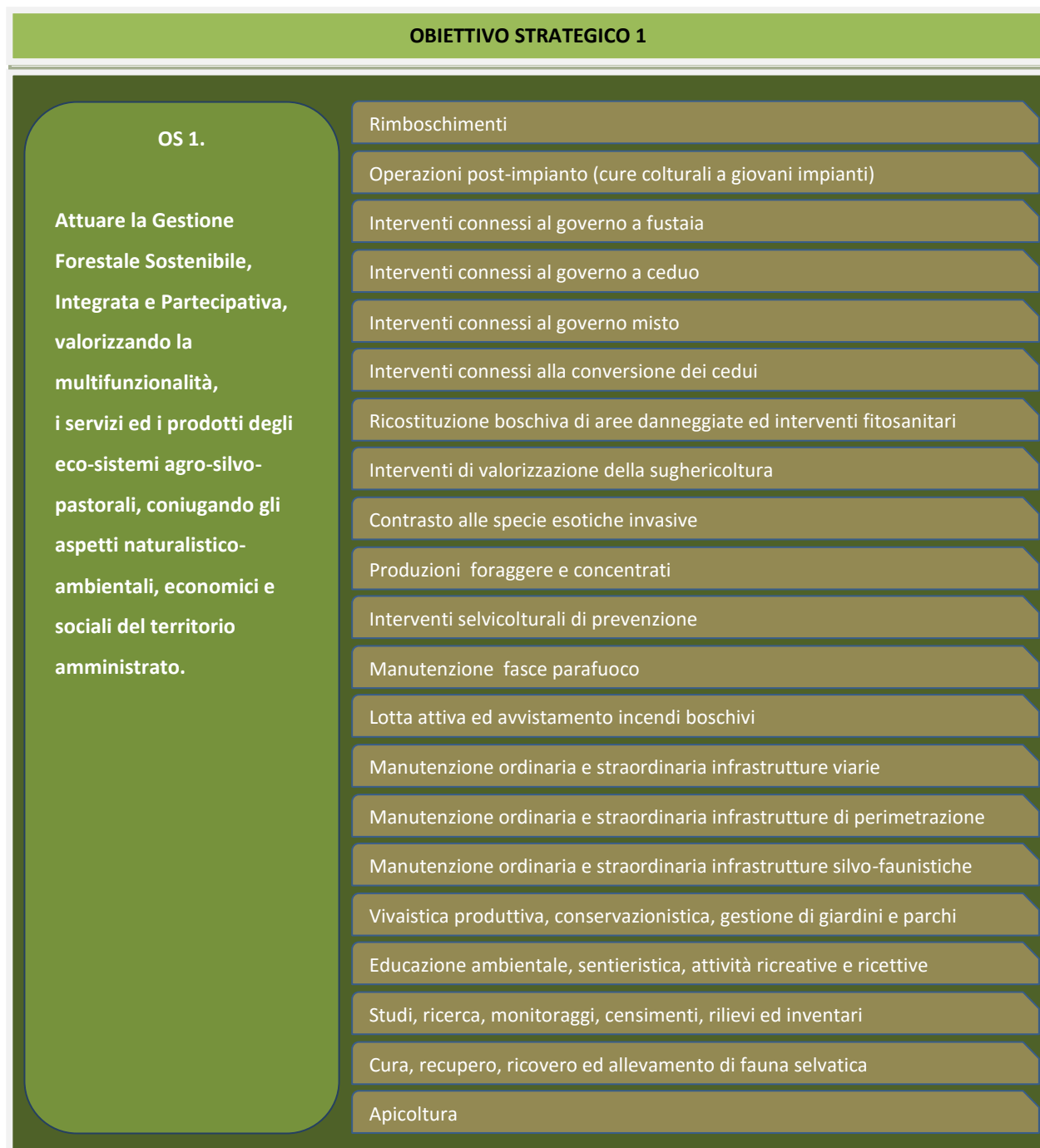
Nell'anno 2016 la strategia di intervento dell'Agenzia è determinata dalla necessità di coniugare gli obiettivi che derivano dalla legge istitutiva, dai documenti programmatici citati e dal quadro normativo complessivo che regola l'attività delle Amministrazioni (si vuole far riferimento alla normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, pari opportunità e non discriminazione) con l'esigenza di gestire la transizione dall'Ente foreste della Sardegna alla neo-istituita Agenzia Forestas.

La strategia di intervento dell'Agenzia è pertanto declinata nei seguenti obiettivi strategici:

1. *Attuare la Gestione Forestale Sostenibile, Integrata e Partecipativa, valorizzando la multifunzionalità, i servizi ed i prodotti degli eco-sistemi agro-silvo-pastorali, coniugando gli aspetti naturalistico-ambientali, economici e sociali del territorio amministrato*
2. *Mettere in sicurezza il territorio regionale da rischio idraulico e idrogeologico (DGR 45/4 del 15.09.2015 e ss.mm.ii.)*
3. *Contribuire al contrasto e all'eradicazione della peste suina africana in Sardegna*
4. *Incrementare la trasparenza, prevenire e contrastare il rischio di corruzione*
5. *Promuovere le pari opportunità e contrastare le discriminazioni*
6. *Supportare la transizione dall'Ente Foreste della Sardegna all'Agenzia FoReSTAS.*

3.3. *Albero della performance*

Mission: gestire e salvaguardare il patrimonio forestale della Sardegna, fungendo da volano allo sviluppo delle aree interne e rendendo sempre più efficiente e sostenibile il funzionamento dell'apparato amministrativo e tecnico.



OBIETTIVO STRATEGICO 2

OS 2.

Mettere in sicurezza il territorio regionale da rischio idraulico e idrogeologico (DGR 45/4 del 15.09.2015 e

Supportare la realizzazione degli Interventi di cui alla DGR 45/4 del 15.09.2015, al di fuori dei compendi

OBIETTIVO STRATEGICO 3

OS 3.

Contribuire all'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nelle popolazioni di cinghiali selvatici e suini allevati in Sardegna - (DGR 50/17 del 16.12.2014 e ss.mm.ii.)

Supportare l'Unità di Progetto nelle attività di contrasto ed eradicazione alla PSA

Monitorare il pascolo brado di suini immessi illegalmente nei compendi amministrati

OBIETTIVO STRATEGICO 4

OS 4.

Incrementare la trasparenza, prevenire e contrastare il rischio di corruzione.

Regolamentare i trasferimenti del personale

Regolamentare il posizionamento delle arnie

Introdurre meccanismi di certificazione del momento di presentazione delle domande di concessione/vendita

Introdurre strumenti informatici per la gestione dei procedimenti di concessione/vendita

Controllare a campione i provvedimenti di concessione / autorizzazione / vendita

Controllare i provvedimenti di trasferimento del personale

Assicurare la rotazione del personale adibito ad aree di rischio

Regolamentare l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti di lavori pubblici, servizi e forniture

Formare il personale in materia di etica e legalità

OBIETTIVO STRATEGICO 5

OS 5.

Promuovere il cambiamento della cultura e del benessere organizzativo ed individuale, garantendo le pari opportunità e contrastando le discriminazioni razziali, sessuali, di genere, religiose, politico-sindacali.

Implementare i meccanismi di composizione delle controversie; prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione, molestia e mobbing, previsti nel codice di condotta interno, attraverso l'attivazione di una rete di sportelli d'ascolto, presidiata da personale dell'Amministrazione

Attivare meccanismi di gestione dei casi di discriminazione, violenza e mobbing in seno al CUG

Attivare i percorsi formativi in materia di pari opportunità e rispetto delle differenze, rivolti a tutto il personale e curati da formatori interni

Regolamentare il linguaggio amministrativo in senso non discriminatorio, attraverso l'acquisizione e l'applicazione delle regole tecniche adottate a livello nazionale

Sperimentare modalità di lavoro che non richiedano la presenza nei locali aziendali. Potrà essere attuata nella forma del telelavoro, del c.d. lavoro agile, ovvero prevedendo il computo nell'orario di lavoro di attività (ad esempio formative o di ricerca) svolte al di fuori dei locali aziendali

Promuovere interventi di accompagnamento in fase di rientro in servizio per i dipendenti che si siano assentati per periodi pari o superiori a cinque mesi per cure familiari (maternità, congedo parentale, congedo per assistenza di persone disabili), malattia o infortunio.

Condividere e diffondere capillarmente e direttamente fra i dipendenti le informazioni di interesse collettivo, relative al rapporto di lavoro (avvisi, interventi formativi, opportunità, circolari e disposizioni interne, etc).

Elaborare e diffondere i dati derivanti da indagini sul personale dipendente, volte a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione e la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, previste dall'art. 14 comma 5

Sperimentare il bilancio di genere, finalizzato ad analizzare le voci di entrata e di spesa del bilancio dell'Agenzia in base all'impatto che la spesa produce su uomini e donne.

OBIETTIVO STRATEGICO 6

OS 6.

Supportare la transizione dall'ex Ente Foreste della Sardegna all'Agenzia FoReSTAS, dotando l'Agenzia di una cassetta degli attrezzi per i nuovi compiti affidati, con l'attuazione degli adempimenti previsti dalla LR 8/2016 in fase di prima istituzione, ponendo in essere gli adempimenti tecnico-amministrativi straordinari determinati dalla successione fra i due soggetti, proseguendo il percorso intrapreso sulla razionalizzazione delle procedure e l'efficientamento dell'apparato amministrativo.

Redigere l'elenco dei beni immobili patrimoniali, di cui all'art. 16 della LR 08/2016

Redigere l'elenco dei terreni in Occupazione temporanea ai sensi del RD 3267/'23, di cui all'art. 17 della LR 08/2016

Predisporre le Linee Guida per la sottoscrizione di convenzioni con gli EE.LL., ai sensi dell'art. 37 c.2 della LR 08/2016

Predisporre i Costi Standard delle principali categorie dei lavori

Redigere lo schema di Programma Triennale delle Attività, con l'utilizzo di Costi Standard di riferimento

Adottare il Regolamento per la selezione degli operai (art. 49, c. 1 lettera d LR 8/2016), compatibilmente con le previsioni della LR 9/2016

Adottare il Regolamento per l'impiego degli operai in attività, per le quali è richiesta una specifica "qualificazione e specializzazione" (art. 50 LR 8/2016)

Implementare il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA)

Predisporre un unico Corpus regolamentare, attraverso l'aggiornamento e razionalizzazione dei Regolamenti interni di gestione

Porre in essere gli adempimenti determinati dalla variazione del Datore di lavoro del personale dell'Agenzia

Porre in essere gli adempimenti fiscali determinati dalla variazione del CF dell'Amministrazione

Porre in essere gli adempimenti legati al rinnovo della Identità istituzionale

Introdurre Programmazione biennale per l'acquisizione di servizi/forniture

Implementare le regole tecniche sul Documento informatico

Implementare il "Freedom of Information Act" (F.O.I.A.)

Predisporre il "Rapporto Regionale FoReSTAS sulla Campagna AIB" inerente il contributo dell'Agenzia (in attuazione del titolo IV LR 8/2016)

Porre in essere gli adempimenti fiscali determinati dalla soppressione dell'EFS e l'istituzione dell'Agenzia FoReSTAS in scadenza nel 2016

Avviare la procedura di fatturazione elettronica obbligatoria verso le PA per l'Agenzia

Creare il nuovo ambiente SIBEAR per l'Agenzia

Introdurre il Piano Integrato dei Conti

4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1. *Analisi del contesto esterno*

È opportuno prendere in considerazione in primo luogo il contesto ecologico-ambientale in cui l'Agenzia svolge la sua attività, attraverso alcuni cenni di statistica forestale regionale.

Con riferimento alla superficie forestale, i dati dell'ultimo Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio (INFC, 2008) evidenziano che circa il 50% del territorio regionale è interessato da formazioni forestali e preforestali; di questa il 48% è costituito da formazioni da aree boscate (583.473 ha) e il 52% da altre terre boscate (629.778 ha).

Nella macrocategoria inventariale "bosco", il 94% della superficie totale è rappresentato dai boschi alti (formazioni boscate vere e proprie), mentre gli impianti di arboricoltura da legno costituiscono appena il 4,4%; con riferimento alla macrocategoria altre terre boscate le categorie inventariali maggiormente rappresentate sono rispettivamente gli arbusteti (83%), i boschi radi (6,2%) e i boschi bassi (4,4%) ad evidenziare la rilevanza delle formazioni secondarie afferenti alla macchia mediterranea.

Tra i boschi alti, le leccete rappresentano la categoria forestale più diffusa (50%), seguite dalle sugherete (25,4%) e dai querceti caducifogli (14,5%); interessante inoltre è evidenziare il contributo delle diverse categorie forestali afferenti alle conifere introdotte con i rimboschimenti del XX secolo (Pinete di pino nero e laricio, Pinete di pini mediterranei, Altri boschi di conifere puri o misti), tra le quali spiccano le pinete di pini mediterranei, che costituiscono il 9% dei boschi alti.

Analizzando le tipologie colturali delle formazioni afferenti alla macrocategoria inventariale bosco, è possibile notare la prevalenza delle fustaie (coetanee e disetanee) che interessano il 43,9% della superficie totale, mentre i cedui ammontano a 135.811 ha pari al 23,3% dei boschi alti, associando a tale tipologia colturale anche le fustaie transitorie risultato degli interventi selvicolturali di avviamento all'altofusto; interessante notare l'estensione di formazioni non classificabili in tipologie colturali o non definite (146.339 ha), indicatore del progressivo e costante fenomeno di abbandono colturale del bosco che caratterizza gran parte della regione mediterranea.

Al contesto ambientale così definito, si affianca un contesto sociale, oltre che genericamente interessato ai temi della sostenibilità ambientale, specificamente interessato a fruire dei compendi amministrati dal punto di vista turistico ricreativo (Si veda l'indagine sui flussi turistici nei compendi amministrati svolta dall'Ente Foreste nel 2011 e reperibile all'URL <http://www.sardegnaambiente.it/j/v/152?s=185507&v=2&c=1548&t=1>) e ad acquisire i prodotti della gestione forestale (legna, miele, sughero).

L'Agenzia è inoltre inserita in un articolato contesto istituzionale, che la vede interagire con l'Amministrazione Regionale e specificamente con i settori della stessa coinvolti nelle attività svolte



(assessorato della Difesa dell'Ambiente, CFVA, Direzione della protezione civile), con le Amministrazioni comunali in relazione ai terreni che le stesse affidano in gestione all'Agenzia, con Università e istituti di ricerca, con gli organismi di gestione delle aree protette, nonché con le istituzioni locali, nazionali ed internazionali con le quali ha intrapreso rapporti di partenariato per l'attuazione di progetti a finanziamento specifico.

Per quanto riguarda il contesto economico-finanziario, esso è caratterizzato da una generale carenza di risorse, in particolare per quanto riguarda le pubbliche Amministrazioni, che ha determinato anche per l'Agenzia FoReSTAS una notevole riduzione del trasferimento della Regione Sardegna (da 178,5 milioni di euro nel 2011, ai 177 milioni assegnati nel 2012, ulteriormente ridotti nel 2013 a 163,7 milioni, nel 2014 ad euro 169 milioni (6 dei quali destinati alle stabilizzazioni), e a 160,695 milioni nel 2015 e nel 2016.

Il **contesto normativo**, infine, è caratterizzato da disposizioni sempre più vincolanti relative al modus operandi dell'Amministrazione, quali le modifiche al codice degli appalti, la normativa anticorruzione, quella in materia di trasparenza, che determinano dei tempi tecnici per l'adeguamento delle procedure interne. L'altro elemento da prendere in considerazione è il quadro normativo in materia di dipendenti della pubblica Amministrazione, che ha in particolare previsto l'allungamento della permanenza in servizio dei dipendenti (conseguente all'adeguamento alla speranza di vita dell'età pensionabile), stretti vincoli per la sostituzione del personale che cessa dal servizio e il blocco della contrattazione e delle dinamiche retributive.

Sintesi dell'analisi di *contesto esterno*:

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">• Il 50% del territorio regionale è interessato da formazioni forestali e pre-forestali• Rapporto sinergico con altri attori istituzionali (es CFVA e Dipartimento protezione civile)	<ul style="list-style-type: none">• Fenomeno di abbandono colturale del bosco• Carezza di risorse finanziarie (diminuzione progressiva del trasferimento ordinario da parte della Regione)• Normativa che impedisce il turn over del personale
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none">• Crescente sensibilità ambientale nella cittadinanza e nei decisori• Crescente richiesta dei prodotti della gestione forestale• Attivazione di finanziamenti ad hoc per progetti specifici (es Programma LIFE +)	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di formazioni non classificabili in tipologie colturali o non definite (146.339 ha)• Indicatore del progressivo e costante fenomeno di abbandono colturale del bosco che caratterizza gran parte della regione mediterranea• Rapporto conflittuale con altri attori istituzionali (es amministrazioni comunali)• Scarso riconoscimento dell'attività svolta dall'Agenzia (percezione di inefficienza)• Condizioni meteo-climatiche avverse• Riforme normative che rendono più gravosa l'attività amministrativa



4.2. *Analisi del contesto interno*

L'analisi del contesto interno viene condotta analizzando: il personale, l'organizzazione, le risorse finanziarie disponibili.

L'Agenzia ha una dotazione di **dipendenti** rilevante (sotto questo profilo è una delle maggiori realtà produttive della Sardegna). Tuttavia il quadro normativo vigente, che ha imposto il blocco del turn over e delle progressioni di carriera, ha determinato una progressiva crescita dell'età media dei dipendenti (il 55% del personale a tempo indeterminato ha più di 50 anni, l'8% ha oltre 60 anni), con i connessi problemi di inidoneità sanitaria del personale per alcune lavorazioni (ad es l'attività AIB, o l'uso della motosega). Inoltre, rispetto alla media delle altre Amministrazioni, il numero di impiegati e dirigenti è molto basso, in proporzione alle risorse e alle attività assegnate (la percentuale di impiegati, quadri e figure direttive è pari al 7 % dei dipendenti, con un dirigente ogni 879 dipendenti).

Sotto il profilo **organizzativo**, la diffusione territoriale capillare dell'Agenzia e la sua nascita per successione da una realtà amministrativa poco omogenea quale l'Ente Foreste (a sua volta frutto della fusione, mai del tutto metabolizzata, di realtà organizzative diverse- prevalentemente l'ex Aziende Foreste Demaniali e i cantieri in occupazione temporanea degli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste) determinano ancora oggi uno scarso coordinamento tra diverse unità organizzative o ambiti territoriali. È ancora carente la funzione di monitoraggio e controllo delle risorse, delle attività e dei risultati, che, tra l'altro, impedisce di rendicontare all'esterno l'attività svolta e favorisce un sentire diffuso e indistinto che vorrebbe l'Agenzia FoReSTAS una macchina elefantica e inefficiente.

Del decremento delle risorse finanziarie assegnate si è detto nel paragrafo che precede.

Sintesi dell'analisi di *contesto interno*:

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">• Estensione del patrimonio forestale gestito• Presenza di produzioni di eccellenza (miele, sughero)• Elevato numero di dipendenti, capacità operativa diretta	<ul style="list-style-type: none">• Elevata età media dei dipendenti• Incidenza dell'inidoneità sanitaria alle mansioni più operative (AIB, motoseghisti)• Difetto di coordinamento tra diverse unità organizzative o ambiti territoriali• Mancata produzione e diffusione dei dati di gestione• Carenza di risorse finanziarie
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none">• Attribuzione dello status di Agenzia e di nuove competenze istituzionali• Informatizzazione delle procedure	<ul style="list-style-type: none">• Percezione dell'Agenzia come scarsamente efficiente• Scarso senso di appartenenza dei dipendenti



5. OBIETTIVI STRATEGICI

La declinazione della missione dell'Agenzia, rapportata agli elementi di forza e debolezza del contesto di riferimento, ha portato alla definizione di sei *Obiettivi Strategici* (OS):

1. *Attuare la Gestione Forestale Sostenibile, Integrata e Partecipativa, valorizzando la multifunzionalità, i servizi ed i prodotti degli eco-sistemi agro-silvo-pastorali, coniugando gli aspetti naturalistico-ambientali, economici e sociali del territorio amministrato*
2. *Mettere in sicurezza il territorio regionale da rischio idraulico e idrogeologico (DGR 45/4 del 15.09.2015 e ss.mm.ii.)*
3. *Contribuire al contrasto e all'eradicazione della peste suina africana in Sardegna*
4. *Incrementare la trasparenza, prevenire e contrastare il rischio di corruzione*
5. *Promuovere le pari opportunità e contrastare le discriminazioni*
6. *Supportare la transizione dall'Ente foreste della Sardegna all'Agenzia Forestas.*

Gli obiettivi strategici 1, 2 e 3 sono attuati in via preminente attraverso l'attività dei complessi forestali e delle UGB.

L'obiettivo 4 recepisce nel Piano delle Performance le misure previste nel Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione (approvato con Delibera commissariale n. 16 del 29.01.2016), rendendole così immediatamente rilevanti ai fini della valutazione dei dirigenti e del personale.

L'obiettivo 5 recepisce le azioni positive per le Pari Opportunità declinate nel Piano Triennale dedicato (approvato con Delibera dell'Amministratore Unico n. 16 del 29.06.2016).

L'obiettivo strategico 6 include tutte le attività rese necessarie dall'approvazione della LR 8/2016 e relative alla transizione fra Ente Foreste e FoReSTAS, alla creazione, per l'Agenzia, di una cassetta degli attrezzi per i nuovi compiti affidati, al percorso di miglioramento dell'efficienza dell'apparato amministrativo.

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nell'ambito degli Obiettivi Strategici sono stati individuati, in relazione a specifici output di particolare rilevanza, gli *Obiettivi Gestionali Operativi* (OGO), assegnati agli uffici di livello dirigenziale.

Le schede relative ai singoli obiettivi operativi sono riportate in allegato, con i correlati indicatori e target. Gli obiettivi operativi sono declinati, in linea generale, in un arco temporale triennale: ciò è valido, in particolare, per gli obiettivi operativi che declinano gli obiettivi strategici n. 4 e n. 5, già definiti per il triennio nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e nel Piano delle azioni positive.

Per quanto riguarda gli obiettivi realizzati attraverso i complessi forestali (O.S. 1, 2 e 3), essi vengono declinati solo per l'annualità 2016 per due ordini di ragioni:

- la LR 8/2016 prevede che la programmazione della attività sia effettuata sulla base del Documento esecutivo di programmazione forestale e degli indirizzi formulati dalla Giunta: in fase di prima implementazione, in assenza di indirizzi, è parso inopportuno definire obiettivi di lungo periodo, preferendo dare obiettivi operativi di breve termine, che saranno ridefiniti sulla base delle priorità della Giunta Regionale.
- con decorrenza dal mese di settembre 2016 è diventata esecutiva la modifica della struttura organizzativa in relazione alle unità organizzative di livello subdirigenziale: tra la programmazione delle attività per l'anno 2016 e gli anni successivi, vi è pertanto necessariamente una discontinuità, essendo modificato il contesto organizzativo di riferimento (complessi forestali e UGB) e i relativi responsabili (con funzioni di progettazione e direzione lavori).

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi riconducibili all'OS n. 6, essendo legati alla transizione da Ente Foreste ad Agenzia FoReSTAS essi hanno necessariamente un orizzonte temporale limitato, essendo legati alla contingente esigenza della modifica normativa intervenuta.



6.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

In allegato si riporta il quadro sinottico degli obiettivi assegnati a ciascun ufficio di livello dirigenziale.

Gli obiettivi assegnati al Servizio si intendono assegnati al Dirigente e a tutto il personale che al Servizio fa capo.

La quota di retribuzione di risultato collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi dei dipendenti dei Servizi Territoriali allocati presso i complessi forestali, ivi compreso il Responsabile del complesso, dipende dal grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al complesso.

Considerata la stretta interdipendenza fra la performance dei complessi forestali e delle UGB e l'attività degli uffici dei Servizi Territoriali di riferimento, la quota di retribuzione di risultato collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi dei dipendenti allocati presso gli uffici del Servizio sarà determinata per il 50% dal grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati agli uffici del Servizio e per il restante 50% dalla media del grado di raggiungimento degli obiettivi dei complessi forestali che fanno capo al Servizio.

Il personale assegnato alle aree di supporto al Direttore Generale è valutato sulla base degli obiettivi assegnati all'Unità Organizzativa: Aree di supporto DG.

Il Direttore Generale è valutato in base alla media del risultato conseguito per gli obiettivi operativi nei diversi obiettivi strategici.

Si precisa che, poiché la modifica della struttura organizzativa relativa ai Servizi è divenuta operativa nel mese di maggio 2016 (con la nomina dei dirigenti), essa è già recepita nel presente documento.

Poiché invece la modifica della struttura organizzativa relativamente ai nuovi complessi forestali è divenuta operativa nel mese di settembre 2016 (con la nomina dei relativi responsabili), gli obiettivi del presente piano sono declinati tenendo conto delle unità organizzative pre-esistenti, in relazione alle quali si procederà alla valutazione del personale.

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

L'attività di programmazione e definizione degli obiettivi prende di norma avvio a partire dalle priorità definite dalla Giunta Regionale attraverso gli strumenti della Pianificazione Forestale Regionale e il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) contenente il programma degli interventi forestali (art 11 LR 8/2016), ovvero in direttive ad hoc.

Sulla base degli indirizzi, l'Agenzia predispose il proprio Programma Triennale e Annuale delle Attività, sul quale acquisisce il parere del Comitato Territoriale.

Il Programma Triennale delle Attività costituisce il documento di riferimento per la misurazione e valutazione della performance.

In sede di prima applicazione non sono stati formulati da parte della Giunta specifici indirizzi.

L'Agenzia si è pertanto attenuta agli obiettivi strategici desumibili da atti programmatici adottati dalla Giunta sulle materie di pertinenza, e in particolare:

- il *Piano Forestale Ambientale Regionale* (PFAR);
- il *Piano d'azione straordinario per il contrasto e l'eradicazione della peste suina africana in Sardegna* (PSA) - (DGR 50/17 del 16.12.2014);
- il *Programma straordinario di interventi di pulizia degli alvei fluviali da vegetazione e materiali ingombranti*, finalizzato a ridurre il rischio idraulico (DGR n. 45/12 del 11.11.2014 e n. 45/4 del 15/09/2015).

A questi si aggiungano gli obiettivi (O.S. 4 e 5) derivanti da atti di programmazione già adottati sulla base di normativa specifica di settore (*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018*, approvato con Delibera commissariale n. 16 del 29.01.2016, e *Piano Triennale di Azioni positive* approvato con Delibera dell'Amministratore Unico n. 16 del 29.06.2016). Ulteriori obiettivi sono stati definiti in relazione alla necessità di gestire la transizione dall'Ente Foreste alla neo-istituita Agenzia FoReSTAS.

Gli obiettivi assegnati ai complessi forestali sono mutuati dal Piano della Performance 2014-2016 e sono stati in parte rimodulati - a seguito di una *mid term review* effettuata nel mese di settembre con i Servizi Territoriali responsabili dell'attuazione - in relazione a situazioni impreviste verificatesi in fase di attuazione (eventi atmosferici, carenza di risorse finanziarie, etc).

Gli obiettivi di carattere tecnico-amministrativo (OS n. 6) sono di nuova formulazione, determinati dalle modifiche normative sopravvenute (in primis la LR 8/2016, ma anche il nuovo *Codice dei Contratti* (D Lgs 50/2016) e il *Freedom of information act* (D lgs 97/2016).

Gli obiettivi proposti dal Direttore Generale sono stati sottoposti all'Amministratore Unico per le opportune valutazioni e la formalizzazione.

Il Piano sarà successivamente sottoposto all'Assessore della Difesa dell'Ambiente, al Comitato Territoriale per il parere, laddove lo stesso venga istituito e, per opportuna informativa, alle organizzazioni sindacali.

7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Gli obiettivi operativi sono stati predisposti tenendo conto della pressochè totale assenza di risorse finanziarie per investimenti e spese diverse da quelle di personale, con la conseguente necessità di ridefinire i target di alcuni obiettivi, rispetto alle previsioni effettuate nel 2015.

7.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

La principale azione di miglioramento del *Ciclo di gestione della performance* che l'Agenzia intende porre in essere nel quarto trimestre 2016, per la programmazione 2017-2019, è rappresentata dalla migliore integrazione fra il *Ciclo di Pianificazione e Controllo* e il *Ciclo di Programmazione Finanziaria*. Si intende cioè definire, già al termine del 2016, un documento di pianificazione che, sulla base di *costi e benefici standard*, individui i livelli di attività programmabile in base alle risorse attribuite.

Con ciò saranno rese disponibili al decisore politico informazioni chiave, di cui tener conto nell'adozione delle scelte sul livello di finanziamento da attribuire all'Agenzia.

Sulla base delle previsioni effettuate e delle risorse effettivamente assegnate, verranno programmate le attività a livello operativo, sulla base delle strategie di intervento della gestione forestale sostenibile.

L'Amministrazione intende inoltre predisporre, sulla base dei costi standard, uno schema univoco per la programmazione delle attività forestali, che consenta di definire le priorità programmatiche - sulla base degli indirizzi politici e delle vocazioni dei territori - e di misurare il contributo di ogni unità organizzativa - fino al livello di UGB, alla performance complessiva, individuando indicatori raffrontabili di efficienza e standard di qualità. Ciò presuppone l'avvio del Controllo di Gestione, con la produzione sistematica di dati sull'attività svolta.

Si prevede inoltre un miglioramento del processo di formulazione degli obiettivi, introducendo meccanismi di coinvolgimento degli stakeholder (comunità locali interessate dai cantieri forestali, fruitori dei servizi offerti dall'Agenzia, altre Amministrazioni).

È infine necessario migliorare (anche ai fini di una corretta comunicazione istituzionale) la misurazione degli impatti dell'attività, attraverso la definizione di indicatori significativi di *outcome*, che permettano

Forestas

Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna

Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

di monitorare i servizi resi all'utenza e all'intera collettività.

Forestas

Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territoriu e de s'ambiente de sa Sardigna

Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

8. ALLEGATI TECNICI

8.1. Schede obiettivi strategici e operativi

8.2. Quadro degli obiettivi assegnati alle unità organizzative